



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

## “DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. I  
cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 338.1621719

[www.allevamentodelbugallo.it](http://www.allevamentodelbugallo.it)  
[info@allevamentodelbugallo.it](mailto:info@allevamentodelbugallo.it)

### **L'attività venatoria oggi;**

Con la liberalizzazione della caccia avvenuta nel XIX secolo l'attività venatoria può essere praticata da chiunque, con questa conquista sociale inizia la storia venatoria recente.

Fino agli anni '50 del novecento l'attività venatoria pur potendo essere praticata da chiunque era una attività che coinvolgeva un modesto numero di persone che non fossero i ceti nobili, le armi e le munizioni costavano molto rispetto ai salari dell'epoca, il livello economico della popolazione era basso.

A partire dalla metà del novecento, il benessere prodotto dal boom economico ed il desiderio di riscatto delle popolazioni appena uscite dalla seconda guerra mondiale portarono ad un incremento importante nel numero di persone che praticavano l'attività venatoria. In quel periodo le specie cacciabili erano molte e la stagione di caccia andava dalla metà del mese di agosto fino ad aprile senza alcun giorno di silenzio venatorio. La selvaggina era abbondante ed il prelievo venatorio sia per l'abbondanza di selvaggina che per l'alto numero di praticanti divenne importante, anche se nessuna specie oggetto di caccia rischiò in quel periodo l'estinzione.

Dagli anni '70 dello scorso secolo anche sull'onda di un “animalismo” spesso miope sono state emesse un numero sproporzionato, ed alcune volte contrastante, di norme che hanno regolato l'attività venatoria portando a ridurre sia le specie oggetto di prelievo che il periodo venatorio che oggi va' dalla terza domenica di settembre alla fine di gennaio con due giorni settimanali di silenzio venatorio. Le restrizioni che sono avvenute negli ultimi anni all'attività venatoria abbinate alle crisi economiche ed a un processo culturale contro l'esercizio della caccia che ha “demonizzato” il cacciatore ha portato ad una notevole diminuzione del numero dei praticanti. La riduzione del numero dei cacciatori era pensiero di alcuni che potesse produrre un aumento della popolazione animale, nella pratica non si è verificato alcun aumento nella fauna in genere ed in quella oggetto di prelievo venatorio nello specifico anzi secondo il parere ISPRA alcune specie presentano criticità nella popolazione e questo perché sono ben altre le cause che incidono negativamente su una popolazione di animali.

Molte delle leggi che oggi regolamentano l'attività venatoria si può affermare che sono inutili e capziose frutto di accordi politici fatti tra persone che nulla conoscono in fatto di fauna e che non hanno alcun impatto positivo sulle popolazioni animali



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

## “DEL BUGALLO”

**Razze: Bracco Francese tipo Pirenei**

Di “*Franco Barsottini*”

*Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1  
cani da utilità, compagnia agility e sport*

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 338.1621719

[www.allevamentodelbugallo.it](http://www.allevamentodelbugallo.it)  
[info@allevamentodelbugallo.it](mailto:info@allevamentodelbugallo.it)

anzi spesso sono causa di effetti negativi su tali popolazioni.

In questi anni le associazioni venatorie hanno portato avanti un processo di sensibilizzazione culturale del cacciatore che ha cambiato positivamente l'attività venatoria diventando sostenibile, sempre più selettiva e rispettosa dell'ambiente e degli animali. Il cacciatore di oggi è un soggetto che conosce la natura e la rispetta e che è consapevole del fatto che la selvaggina per essere abbondante ha necessità di fattori ambientali favorevoli e di una preservazione del territorio. Ancora oggi ci sono alcune persone che praticano la caccia usando metodi che culturalmente devono essere respinti come la “posta alla beccaccia” o il “bracconaggio” ma è anche da sottolineare che chi pratica queste forme di caccia sono i vecchi cacciatori e quindi sono una categoria alla quale appartengono sempre meno soggetti.

L'orientamento del cacciatore oggi deve essere diretto non sulla quantità ma sulla qualità dell'azione di caccia, non deve più essere fiero del numero di prese fatte ma del modo con cui sono state ottenute.

Recenti studi basati su dati scientifici e quindi supportati da evidenze hanno stabilito che una corretta pressione venatoria non impatta negativamente sulla specie ma anzi produce un aumento della popolazione oggetto del prelievo a parità di condizioni ambientali e climatiche. Non è questa la sede per spiegare scientificamente il motivo di questo effetto che a prima lettura sembra un paradosso pertanto rimando il lettore a scritti specifici, ma la prova di quanto ho appena affermato può essere data da due esempi il cinghiale (scrofa Linnaeus) ed il colombaccio (*Columba palumbus*). Le due specie citate sono oggetto negli ultimi anni di un forte prelievo venatorio ma nonostante questo la popolazione sia del cinghiale che del colombaccio è in continuo aumento e questo è dovuto al fatto che si sono adattate velocemente ed in maniera perfetta ai mutamenti climatici, ai cambiamenti dei processi delle culture agricole e dell'ambiente. Per fare un esempio negli anni '60 dello scorso secolo il colombaccio non nidificava nelle zone di Pisa/Livorno ed in marzo migrava verso il nord Europa per la riproduzione, oggi il colombaccio da migratore è diventato anche stanziale e nidifica abbondantemente nelle zone sopra citate e si è adattato perfettamente a vivere anche nelle città. Ovviamente la caccia deve avvenire con modalità e tempi corretti, ad esempio proibendola nel periodo riproduttivo e di crescita degli animali, questo ci porta ad un'altra considerazione ed è quella che il prelievo venatorio praticato nei modi corretti, non ha alcun effetto negativo su una popolazione di



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

## “DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “*Franco Barsottini*”

*Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. I  
cani da utilità, compagnia agility e sport*

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 338.1621719

[www.allevamentodelbugallo.it](http://www.allevamentodelbugallo.it)  
[info@allevamentodelbugallo.it](mailto:info@allevamentodelbugallo.it)

animale ed i fattori che incidono negativamente su tali popolazione derivano da altri motivi quali:

- Le variazioni climatiche anomale che hanno effetti devastanti:
  - Sulla riproduzione durante l'accoppiamento, lo sviluppo embrionale e sulla crescita del pulcino o del cucciolo
- I cicli ed i metodi moderni dell'agricoltura che hanno effetti devastanti:
  - Sull'ambiente in cui l'animale vive e che può essere più o meno favorevole alla sua sopravvivenza.
  - Sull'alimentazione degli animali, sistemi moderni di coltivazione e raccolta possono ridurre notevolmente la qualità e le quantità di cibo a disposizione degli animali, l'alimentazione è importantissima per un corretto sviluppo di una popolazione di animali influenzando sulle capacità riproduttive, di crescita e mantenimento.
- L'inquinamento di natura ambientale, acustico e luminoso che può produrre effetti devastanti sui movimenti di una popolazione di animali e sui suoi cicli biologici.
- L'uomo; che spesso per ignoranza o per opportunismo pone regole sbagliate, miopi e devastanti sulla fauna e la biodiversità, e che ha ridotto notevolmente le aree in cui gli animali possono vivere.

I cacciatori di oggi sono tra i pochi soggetti che rispettano e tutelano il territorio e la selvaggina in modo culturalmente corretto proprio perché per avere popolazioni di animali è necessaria una conoscenza del territorio e del selvatico e soprattutto la preservazione del territorio e del clima giusto.

Un altro motivo per cui sarebbe opportuno incentivare l'attività venatoria è il fatto che recenti studi scientifici hanno dimostrato che gli allevamenti intensivi di animali creano molto inquinamento, sappiamo invece che gli animali che vivono e si riproducono allo stato libero non producono alcun tipo di inquinamento, per questo è auspicabile un incremento del consumo di carne animale proveniente dal prelievo venatorio ed una riduzione delle carni derivanti da allevamenti intensivi. Per ottenere questo risultato è necessario aumentare il numero delle specie cacciabili, incentivando la vendita di carni derivanti dal prelievo venatorio assicurandone il loro completo consumo, aprire la caccia ad altre specie nei tempi e con modalità appropriate.



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

**“DEL BUGALLO”**

**Razze: Bracco Francese tipo Pirenei**

Di “*Franco Barsottini*”

*Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1  
cani da utilità, compagnia agility e sport*

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 338.1621719

[www.allevamentodelbugallo.it](http://www.allevamentodelbugallo.it)  
[info@allevamentodelbugallo.it](mailto:info@allevamentodelbugallo.it)

Un’ulteriore modifica auspicabile alle norme che regolano oggi l’attività venatoria è quella di consentire l’utilizzo continuato delle giornate di caccia per le specie oggetto dell’attività venatoria e non solo per la migratoria ponendo come limite solo il numero totale dei giorni totali fruibili, eventualmente aumentando a tre giorni la settimana il silenzio venatorio.